

# Il Santuario delle Sette Chiese e Villa Duodo

## Il più importante complesso monumentale religioso di Monseli

Sulle pendici del **Colle della Rocca**, oltrepassata la **chiesa di S. Giustina**, si trova il più importante complesso monumentale religioso di Monselice: il **Santuario Giubilare delle Sette Chiese**.

Le **chiese votive** sono frutto del progetto di **Pietro Duodo**, nobile veneziano che aveva già edificato questo luogo la propria residenza, con annessa cappella privata. Nel **1605** egli ottiene da **Papa Paolo V** il permesso di edificare ed intitolare le chiese come le sette maggiori **basiliche romane**, ottenendo medesimo privilegio dell'*Indulgenza Plenaria*.

Le capelle sono in realtà sei: la sesta, avendo due intitolazioni (Santi Pietro e Paolo) funge infatti da sesta e settima, mentre alla fine del percorso troviamo la Chiesa di San Giorgio.

Il complesso, realizzato dall'architetto **Vincenzo Scamozzi**, rappresenta la **Città Santa** in miniatura, cui si accede tramite un portone monumentale sormontato dalla scritta "*Romans Basilicis Pares*", che introduce alla **via romana**.

Nelle sei piccole cappelle si trovano sei tele: cinque di **Palma il Giovane (1548-1628)** e una attribuita a **Carlo Loth**, che raffigurano le basiliche romane corrispondenti alle titolazioni di ciascuna cappella.

La chiesa di **S. Giorgio** conclude e racchiude il significato di tutto il percorso devozionale. Qui nel **1651** vengono portati da Roma i corpi di tre **martiri** e numerose reliquie. L'arrivo di nuove cospicue reliquie nel **1713** induce la famiglia **Duodo** ad aggiungere a fianco della chiesa un vero e proprio **santuario** in cui conservare i Corpi Santi.

## Villa Duodo

La villa sorge sul piazzale dove termina la via del Santuario, creando un prospetto molto scenografico. Costruita alla fine del **XVI** secolo dall'architetto **Scamozzi**, inizialmente era costituita solamente dall'edificio a meridione. La seconda ala della villa, più imponente e in posizione ortogonale rispetto a quella tardocinquecentesca, venne aggiunta nel **1740** da **Andrea Tirali**, il quale morì prima di vedere terminati i lavori. L'ala più recente ospita inoltre una serie di altorilievi ispirati alle *Metamorfosi di Ovidio*.

Il piazzale con al centro la fontana in pietra, è delimitato sul lato del monte da una scalinata adornata con le statue che rappresentano l'*Alba*, il *Meriggio*, il *Crepuscolo* e la *Sera*, opere dello scultore padovano **Antonio Bonazza (1698-1763)**. La scenografica scalinata porta all'**Esedra di S. Francesco Saverio**, con la grotta-nicchia intitolata al santo che nel **1537** ha soggiornato nella città di Monselice.

Attualmente la villa funge da sede distaccata dell'Università di Padova.